

I Fondi strutturali

E' partito il Progetto Fise (Finestra sull'Europa), al quale ha aderito anche il Dipartimento Seminario giuridico dell'Ateneo

Nell'Isola molti non conoscono le opportunità che l'Unione europea offre nei settori nevralgici dell'economia

Fesr 2007-'13, ancora da assegnare 465 mln «In Sicilia lontani da impiego pieno di risorse»

Il Progetto Fise (Finestra sull'Europa) è un'iniziativa ideata dall'Università di Perugia e promossa dal Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Dipartimento Seminario giuridico dell'Università di Catania ha aderito al progetto con l'unità coordinata da Nicoletta Parisi e formata da Gabriella Arcifa, Nadia Di Lorenzo e Valentina Petralia. Il tema scelto per il primo di tre temi che saranno trattati è i Fondi strutturali dell'Unione europea cui le imprese siciliane possono accedere.

PERCHE' L'UNIONE EUROPEA AIUTA LE IMPRESE. La crescita economica dell'Europa passa attraverso l'aumento della capacità produttiva delle piccole e medie imprese. L'Ue ha stanziato a favore di queste un'ingente quantità di risorse al fine di potenziare i sistemi di produzione locali e di sostenere gli investimenti nei settori della ricerca e dell'innovazione. Le opportunità di finanziamento destinate alle Pmi rientrano fra gli interventi volti a sostenere i territori in ritardo di sviluppo. I fondi strutturali sono i principali strumenti con cui l'Ue persegue questo obiettivo: essi cooperano alla realizzazione della politica di coesione economica, sociale e territoriale dell'Ue finalizzata a una crescita equilibrata di Stati membri e regioni.

In Sicilia i fondi europei hanno un ruolo considerevole per la crescita dell'economia. Le imprese isolate registrano - in ambito nazionale e internazionale - livelli di competitività molto bassi, scarsa capacità di penetrazione nei mercati e vita molto breve. Per il 2011, il tasso di iscrizione netto al registro delle imprese si è attestato sul 0,2%: ciò significa che sono di più le imprese che vengono cancellate dal registro rispetto alle imprese neonate.

COSA SONO E COME FUNZIONANO I FONDI



STRUTTURALI. I fondi strutturali sono le principali fonti di finanziamento europeo cui le imprese siciliane possono attingere. La politica di coesione ne conta 2: il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e il Fondo sociale europeo (Fse). Il Fesr è destinato a finanziare il potenziamento delle infrastrutture, lo sviluppo industriale e lo sfruttamento delle energie rinnovabili; l'Fse si concentra sugli interventi a favore della formazione professionale e sul miglioramento delle condizioni di accesso al mercato del lavoro. I fondi strutturali sono affidati alla gestione delle autorità nazionali e regionali. Il ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione - di concerto con le autorità regionali e locali,



per il 2007-'13 ha individuato le priorità di intervento da realizzarsi nei diversi territori e le relative previsioni di spesa nel Quadro Strategico Nazionale, approvato dalla Commissione europea. Il Quadro contiene i Programmi operativi - nazionali, regionali, interregionali - ovvero gli atti che determinano la strategia di sviluppo di un territorio. La scelta dei beneficiari delle risorse avviene attraverso selezioni pubbliche.

In Sicilia, il Dipartimento della programmazione della Presidenza della Regione è incaricato della gestione e controllo del Programma operativo Fesr, nonché della diffusione delle informazioni sui bandi. Il Programma operativo Fesr Sicilia per il 2007-'13 ha messo a disposizione circa 6 miliardi di euro, cofinanziati al 50% da contributi europei. Per il 2013 sono ancora da assegnare circa 465 milioni. Il fondo, oltre allo sviluppo di settori nevralgici (trasporti, energia, patrimonio naturale e culturale), destina alle imprese risorse per la diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione (Asse 4 del Programma), per lo sviluppo imprenditoriale e la competitività dei sistemi produttivi locali (Asse 5 del Programma). Dai dati relativi allo stato di at-

tuazione del Fesr, emerge che siamo ancora lontani da un impiego pieno delle risorse. Per l'Asse 4 su un contributo di € 446.980.256,40, sono stati impegnati € 118.867.650 (26,59%) e pagati € 2.544.952 (0,57%); per l'Asse 5 su € 800.148.664, sono stati impegnati € 162.947.771 (20,36%) e pagati € 92.714.735 (11,59%). Oltre ai fondi strutturali esistono delle forme di finanziamento diretto alle imprese gestite dalla Commissione europea. Inoltre l'Ue finanzia alcuni strumenti finanziari gestiti da istituti di credito che sostengono le capacità di prestito alle Pmi a condizioni agevolate.

CANALI DI INFORMAZIONE. Sui fondi strutturali e sulle opportunità di finanziamento diretto, le imprese possono consultare la rete di supporto Enterprise Europe Network e i seguenti links: www.ec.europa.eu/europedirect, http://ec.europa.eu/regional_policy, www.finanziamentiindiretti.eu, www.cordis.europa.eu/fp7, www.ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=836, www.ec.europa.eu/agriculture, www.apre.it, www.politicheagricole.it, www.euroinfosicilia.it, www.sicilia-fse.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaforeste/Assessorato.

INCONTRO IN MUNICIPIO L'ambasciatore d'Indonesia «studia» la vivacità catanese

Il sindaco Raffaele Stancanelli ha ricevuto a Palazzo degli Elefanti l'ambasciatore della Repubblica d'Indonesia in Italia, August Parengkuan, accompagnato dall'addetto all'Agricoltura, Hamim. Scambi culturali, turismo ed economia dei rispettivi



territori i temi al centro del cordiale colloquio. «L'ambasciatore Parengkuan - ha riferito Stancanelli - ha proposto per il prossimo anno, in occasione della ricorrenza dei 40 anni di relazioni tra Indonesia e Italia, uno spettacolo da

realizzare con la collaborazione del Comune. L'alto diplomatico ha ringraziato il sindaco per l'accoglienza e s'è detto colpito «dalla vivacità e bellezza di questa città». All'incontro è seguita una visita di Palazzo degli Elefanti guidata dal cerimoniere Luigi Maina.

GIOVANI DI COLDIRETTI «Agricoltura "alternativa" per garantire sviluppo»

Nuovo delegato di Giovani Impresa della Coldiretti di Catania. Si tratta di Andrea Passanisi (nella foto) imprenditore agricolo che ha deciso di dedicarsi alla coltivazione di piante dal frutto esotico-tropicale.

Ha infatti un'azienda dove produce tra gli altri, avocado, annona cherimoya, melograno, mango, lime, passion fruit, feijoa. Un pezzo di mondo variegato in 8 ettari, a Giarre. «Non dobbiamo ricostruirla, questa Italia, ma riprendercela - ha affermato - i giovani devono avere la possibilità di investire e crescere nella propria Regione utilizzando le risorse.



Abbiamo ancora molte possibilità da sfruttare e dobbiamo continuare a credere in questo settore».

PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO «Tristeza» degli agrumi la ricerca fa passi avanti

La "lotta alla tristeza degli agrumi di Sicilia" va avanti segnando un altro punto a suo favore: si chiama così il progetto di sviluppo e innovazione sulla più grave malattia che colpisce gli agrumi avviato dal Parco scientifico e tecnologico della Sicilia (Pst) e che ora raggiunge un traguardo importante. Sono state infatti depositate nella Genbank Ncbi (National Center for Biotechnology Information, Bethesda) dello Stato americano del Maryland, le sequenze complete dei genomi di due isolati del Citrus Tristeza Virus (Ctv) prevalenti in Sicilia, l'uno aggressivo e l'altro blando. Il percorso di studi e ricerca - in corso al Pst Sicilia grazie ai finanziamenti dell'assessorato regionale per le Risorse Agricole e Alimentari - «da oggi compie un fondamentale passo avanti per la definizione di nuove strategie di gestione della grave malattia - spiega il presidente Marco Romano - trattandosi anche del primo contributo italiano allo studio del genoma del Citrus Tristeza».

COMUNICAZIONE DEL MIUR SUL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Tagli inevitabili al piano dell'offerta formativa

E' di questi giorni la comunicazione del Miur alle scuole riguardante il finanziamento del fondo dell'istituzione scolastica. In passato a partire dal mese di settembre i collegi dei docenti approvavano i progetti che completavano il piano dell'offerta formativa. Le scuole che lo desideravano, potevano integrare l'attività didattica ordinaria con molteplici iniziative da svolgere prevalentemente in orario aggiuntivo pomeridiano. Adesso è accaduto che le organizzazioni sindacali, ad esclusione della Flic Cgil, hanno optato per avere riconosciuti gli

scatti di anzianità con le somme che prima erano destinate al fondo dell'istituzione scolastica. Succede che le somme a disposizione delle scuole risultano ora pari a circa un terzo degli anni passati. In pratica si potrà fare fronte, quasi esclusivamente, alle indennità per pagare i collaboratori del preside, i fiduciari di plesso, i tutor per i neodocenti, le funzioni obbiettivo e aggiuntive, i vari referenti per la sicurezza, per l'integrazione scolastica e per altri settori. Resta ben poco per arricchire il Pof. Si dovrà rinunciare a molte buone pratiche musi-

cali, di lingua straniera, di teatri, di creatività, con la conseguenza che molti plessi e laboratori didattici rimarranno tristemente chiusi in orario pomeridiano.

Sembra che, a seguito delle recenti decisioni del Governo, gli stipendi dei dipendenti pubblici rimarranno bloccati, senza avere riconosciuti gli scatti di anzianità maturati e che erano stati accordati. Per la scuola pubblica è un momento difficile, dal punto di vista finanziario, anche perché la maggior parte dei Comuni non è in condizione di dare sovvenzioni, in al-

cuni casi si stenta o si omette anche l'intervento disposto dalla normativa vigente, in materia di sicurezza, manutenzione, sussidi didattici.

La scuola statale rimane, a Catania come nel resto del Paese, affidata all'impegno dei docenti e del personale ata, con i dirigenti scolastici che non hanno più certezze in termini di bilancio e che devono fare i conti, quotidianamente, con leggi inestricabili, vedi 104, 1204, diritto allo studio, per frenare un assenteismo che rappresenta talvolta un ulteriore handicap.

MARIO CASTRO

L'INCONTRO ALLA DIAZ-MANZONI, LA SCUOLA CHE OPERA NEL DIPARTIMENTO MATERNO E INFANTILE DEL GARIBALDI

«Corri Catania»: sport e impegno sociale

L'evento del 14 aprile. Quest'anno l'intero ricavato sarà destinato al progetto «Scuola in Ospedale»

Per il quinto anno consecutivo la primavera a Catania porterà con sé la «Corri Catania», la corsa camminata aperta a tutti in programma domenica 14 aprile con partenza alle 10 da piazza Università. Come tradizione, il filo rosso della solidarietà unisce tutti i partecipanti alla manifestazione che, con l'acquisto della maglietta e del pettorale al costo complessivo di 3 euro, contribuiscono, così, alla realizzazione di un progetto sociale.

In occasione di «Corri Catania 2013» l'intero ricavato sarà destinato al progetto «Scuola in Ospedale» a favore del Dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale Garibaldi Nesima, al fine di realizzare aule-scuola per i pazienti in età scolare ricoverati nella struttura. L'incontro svoltosi alla scuola Diaz, del dirigente scolastico Agrippina Barone e coordinato dalla vicepresidente Rosalba Giannone, ha permesso di approfondire il significato della «Scuola in ospedale» grazie all'intervento della dott. Gemma Incorpora, responsabile del Dipartimento di Pediatria del Garibaldi Nesima: «La scuola in ospedale, in tutti i suoi gradi e ordini, è una bellissima e concreta realtà ormai presente nelle strutture ospedaliere di tutto il territorio nazionale. Garantisce ai bambini ammalati e ricoverati il diritto al-



L'intero ricavato della «Corri Catania» del 14 aprile (nella foto l'incontro alla Diaz-Manzoni con il sindaco Stancanelli) sarà destinato al progetto «Scuola in Ospedale» a favore del Dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale Garibaldi Nesima

la continuità all'istruzione e consente loro di raggiungere insieme alla guarigione fisica il benessere psichico.

«Per gli insegnanti è un'esperienza coinvolgente e gratificante ma non priva di difficoltà - continua la dott. Incorpora - e la scuola al Garibaldi Nuovo è presente ormai da molti anni ed è stata fortemente voluta dalla ex presidente della Diaz, la dottoressa Vetri, di recente scomparsa. E' formata da un corpo insegnante valido e attivo con il quale condividiamo quotidianamente una dinamica collaborazione sia da un punto di vista organizzativo che umano e a loro va anche la nostra gratitudine».

E' stato grande il coinvolgimento di alunni e alunne della scuola molto attenti alle parole degli organizzatori dell'Ads Corri Catania che hanno presentato nei dettagli la corsa-camminata; e tanto entusiasmo hanno, poi, riservato al Sindaco di Catania, Raffaele Stancanelli, ospite dell'incontro insieme all'olimpionica di ginnastica Maria Cocuzza, testimonial della manifestazione.

«Partecipare a Corri Catania significa condividere una giornata di festa, di sport e di impegno sociale - ha detto il Sindaco Stancanelli - e invito voi ragazzi a non mancare e a diventare prota-

gonisti di questo evento insieme alle vostre famiglie».

Molto interesse ha suscitato poi l'intervento di Maria Cocuzza che, oltre a confrontarsi con gli alunni della Diaz ha partecipato anche all'incontro nel plesso della scuola Manzoni, coordinato dalla vicepresidente Cettina Scuderi. «Lo sport mi ha regalato grandi soddisfazioni ma soprattutto è stato un'ottima palestra di vita; - ha sottolineato Maria Cocuzza - sono molto felice di correre al fianco di Corri Catania perché, oltre all'obbiettivo primario della solidarietà, stimola anche a uno stile di vita sano e attivo».



COSTRUTTORI EDILI

Direttivo e programmi del Gruppo Giovani Ance

L'ing. Salvo Messina è stato riconfermato presidente del Gruppo Giovani Ance Catania. Il nuovo comitato direttivo è composto da Agnese Ali, Marco Colombrita, Antonio Fresta e Filippo Scornavacca oltre che dallo stesso Messina (insieme nella foto), che da poche settimane è anche vicepresidente Giovani Ance Sicilia. 37enne, l'ing. Messina si prefigge di incrementare la proposta culturale dei giovani costruttori catanesi: «In un momento di difficilissima crisi, secondo noi può essere trovato un punto di leva per svoltare

anche nell'analisi e nel confronto con la città. Il contributo che noi "under 40" vogliamo portare, in perfetta linea con i senior Ance, parte dalla legalità, tema imprescindibile, e punta a formare una classe imprenditoriale consapevole della necessità di salvaguardare i centri storici così come le vecchie e nuove periferie, attraverso il recupero urbano, la riqualificazione e non il consumo di nuovo territorio, piaga del passato della nostra categoria». Nei mesi scorsi il Gruppo Giovani di Ance Catania ha realizzato alcune iniziative di impatto culturale che adesso conta di ripetere e ampliare: il concorso e la mostra fotografica «Catania al lavoro!», il cineforum, lo spettacolo teatrale «Spirito Barocco» ai Benedettini - spiegano i promotori - hanno avuto un significato preciso, un interrogarsi sul passato e sul presente del nostro ruolo per ritrovare spinta e capacità di progettazione. «Adesso - conclude Messina - stiamo pensando a un ciclo di incontri con persone che hanno operato e ragionato validamente sul territorio cittadino, e che ci racconteranno le loro esperienze e la loro visione». Messina, oltre a dirigere l'azienda familiare, è dottore di ricerca in Progetto e recupero architettonico urbano e ambientale presso l'Università di Catania, scrittore e speaker radiofonico.